

Il testo integrale dello schema di trattato di pace per l'Italia

Condizioni onerose e umilianti che ci strappano territori, ci impongono impossibili pagamenti di riparazioni e menomano gravemente la forza militare strettamente indispensabile alla legittima difesa delle nostre frontiere

Nel numero del 23 luglio del nostro giornale i lettori hanno potuto leggere il testo ufficiale del trattato di pace predisposto per l'Italia dai ministri degli Esteri dei quattro grandi. L'agenzia Ansa ha iniziato ieri sera la trasmissione del testo ufficiale del trattato avvertendo che avrà potuto averlo a stampa prima che ne fosse autorizzata la pubblicazione, a preavviso a giorni di soprassedeere alla dissoluzione del servizio radio a tante che non percepissero istituzioni in proprio.

Noi, abbondando una elementare norma di correttezza giornalistica, ci stiamo attenuti alle istruzioni dell'agenzia in quale nel pomeriggio di ieri martedì ha indicato la trasmissione dando in via alla pubblicazione a cominciare dalle ore di ieri stesso.

Particolarmente altri giornali non sono affatto alla norma sudetta di correttezza e tenuta minima stessa hanno stampito la prima parte, quella perennuino allora di andare in macchina, del servizio. Sistemi che non vogliono qui qualificare ma che abbiamo proceduto a segnare alla direzione dell'Agenzia e provvediamo a denunciare a nostri lettori perché non ci sembra giusto che intendere ogni legittimamente in tutte le cose debba poi rimanere pubblico da chi ha inizio un ben diverso concetto delle regole dei vinti.

Rettifica della frontiera occidentale

Le frontiere dell'Italia saranno quelle esistenti al 1 gennaio 1938 con le seguenti modifiche: La Frontiera tra la Francia e l'Italia sarà modificata come segue:

Passo del Piccolo San Bernardo. La frontiera seguirà lo spartiacque segnando dalla frontiera attuale ed un punto a circa 4 chilometri a nord dell'ospizio attraversando la strada a circa 4 km. a sud-est del passo e ricongiungendosi alla frontiera studiata a circa 2 km. a sud-est dell'ospizio.

Passo del Montebarone. La frontiera seguirà l'attuale frontiera a circa 8 km. a nord-ovest delle sommità di Roccamelone attraversando la strada a circa 4 km. a sud-est dell'ospizio e ricongiungendosi alla frontiera studiata a circa 4 km. a nord-est di Mont Dembini.

Mont Thabor. Couver. Nella zona di Mont Thabor la frontiera si sosterà dalla frontiera attuale a circa 5 km. ad est di Mont Thabor e correrà in direzione sud-est ricongiungendosi all'attuale frontiera a circa 3 km. ad est di Chaberton. La frontiera si sosterà dall'attuale frontiera a circa 3 km. di Chaberton costeggiandolo sul lato orientale e attraversando la strada a circa 1 km. dalla frontiera attuale a cui si ricongiungerà a circa 2 km. a sud-est di Monginevro.

Vallée della Tinea. Tinea di Vesubio e Roja. La frontiera si sosterà dalla frontiera attuale a Colla Lunga e seguirà lo spartiacque seguendo la linea Mont Clapier, Col de Tenda, Mont Margiurac da dove correrà in direzione sud sulla linea: monte Saccarello, monte Vacco, monte Pietravacchia, monte Lege raggiungendo un punto a circa 300 metri dall'attuale frontiera presso Colle l'Egaglione e circa 5 km. a nord-est di Brail Corerà quindi in direzione sud-ovest ricongiungendosi alla frontiera presente tra il paese di Stradourche a circa 6 chilometri a sud-est di Coppel.

La soluzione per la Giulia

FRONTERA ITALO-JUGOSLAVIA. — Tutto il territorio ad est della linea francese sarà ceduto dall'Italia alla Jugoslavia. Sarà così suddiviso il territorio libero di Trieste entro la linea francese limitata al nord da una linea che congiunge Dulinino alla linea francese. La linea esatta della nuova frontiera sarà determinata sui luoghi entro sei mesi, da commissioni di frontiera composte da rappresentanti dei due governi interessati.

Il Governo italiano si impegna a collaborare col Governo francese per la possibile istituzione di un collegamento ferroviario tra Branson e Modane, via Bardonecchia. Al fine di assicurare le stesse forniture di energia idroelettrica e di acqua del legge del Moncenisio, di cui l'Italia trarrà prima la cessione di tale distretto alla Francia, la Francia darà da per sé una determinata garanzia tecnologica.

Dovranno pure essere date garanzie per ciò che riguarda la fornitura di energia elettrica dal distretto di Tenda. L'Italia si accorderà con l'Ansaldo per garantire il libero movimento del traffico di passeggeri merci tra il Tirolo settentrionale e quello meridionale.

L'Italia cederà alla Jugoslavia il comune di Bellinzona e tutte le isole che viengono nelle zone seguenti: a) La linea limitata a nord dal parallelo di 43 gradi 45 minuti nord; a sud del parallelo di 42 gradi 45 minuti nord; ad est del meridiano di 10 gradi 10 minuti est e a ovest del meridiano di 14 gradi 25 minuti est; b) La linea di 12 minuti a nord del parallelo di 45 gradi 45 minuti a sud del parallelo della linea che costeggia il lago di Annecy.

Per garantire il libero movimento del traffico di passeggeri merci tra il Tirolo settentrionale e quello meridionale.

L'Italia cederà alla Jugoslavia il comune di Bellinzona e tutte le isole che viengono nelle zone seguenti: a) La

isola Pelagosa che rimane smilitarizzata mentre restano garantiti i diritti dei pescatori italiani.

Il Dodecaneso torna alla Grecia

L'Italia cede alla Grecia le isole del Dodecaneso che resteranno smilitarizzate. Il trasferimento sarà determinato dal Regno Unito e dalla Grecia e le truppe straniere saranno riconosciute entro 30 giorni dall'entrata in vigore del trattato. I cittadini italiani e le truppe straniere saranno

accordati all'Italia in relazione agli stabilimenti internazionali di Shantou e Annay.

L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce in favore della Cina ai diritti acquisiti all'Italia in relazione agli stabilimenti internazionali di Shantou e Annay.

L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituita la concessione italiana a Tien Tsin. L'Italia riconosce la sovranità e l'indipendenza dell'Albania, riconosce l'appartenenza dell'isola di Sasebo al territorio dell'Albania. L'Italia riconosce l'autorizzazione dell'accordo di finito col governo cinese in base al quale si era costituit

PORDENONE

La riunione del Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I.

Un ordine del giorno di deplorazione per la recente amnistia.

Si è riunito l'altra sera presso la sede a palazzo Gregorio il Consiglio Generale della Società Operaia di M. S. ed I. Il benemerito socialista dei lavoratori pordenonesi era stato eletto presidente dal Consiglio di vita. Il Presidente sig. Angelo Tomadini ha comunicato all'inizio della seduta lo disappunto Riccardo Tarnai per un dettato infaustibile presidente dell'istituzione, alla cui memoria il Consiglio ha voluto il suo massimo saluto. Ha proseguito quindi illustrando l'attività avvocata dal Consiglio nel tempo d'operaria, a quale ha visto con vivo compiacimento la riapertura della Scuola professionale di disegno e la ricostruzione del Comitato Pro Infanzia amichevoli fondali del socialista il quale il fascismo aveva visto strappare; la prima e soprattutto la seconda volta, per volere di un suo fratello, il signor Giacomo Tomadini, che avrà luogo il prossimo autunno, l'ottantunesimo di fondazione della Società che cade quest'anno.

Al termine della riunione, su proposta del consigliere Corrado Adamo è stato approvato un ordine del giorno con il quale «la Società Operaia di M. S. ed I. di Pordenone» si associa al Consiglio del nostro primo Risorgimento, occidente dell'operaia preziosa e multiforme svolta in ottant'anni a favore dei lavoratori pordenonesi, raffermendo ancora una volta la sua assoluta apoliticità che mai la fece piegare verso i servizi della crollata dittatura pur tenendo il ruolo di organizzazione di classe nella sua opera libera e la grandeza della Patria, riconoscendo la tante oppressioni subite e i tentativi fatti dal fascismo per farla scomparire, eleva la sua protesta per la recente amnistia che ha ridotto la circolazione individuale e la libertà di espressione di molti cittadini con una manifestazione che avrà luogo il prossimo autunno, l'ottantunesimo di fondazione della Società che cade quest'anno.

Il Consiglio comunale.

Sabato sera la Banda Cittadina sotto la direzione del prof. Romagnoli ha tenuto in Piazza Plebiscito il concerto quindicinale, al quale ha assistito un pubblico molto numeroso.

Alcuni giovani sono stati poi presi a nozze cene, e di ammessi conviventi non sozi, il Consiglio ha pu-

to di liberalizzare le ricette di ammissione con una manifestazione che avrà luogo il prossimo autunno, l'ottantunesimo di fondazione della Società che cade quest'anno.

Il Consiglio comunale.

Ricordiamo che il Consiglio di vita.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Collegio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi al Consiglio Giuliano di Pordenone (via Castello 4) entro venerdì 2 agosto.

La Messa delle impiegate.

Così domani giovedì 1 agosto, sarà ripresa nella chiesetta del «Cristo» risorta dalle rovine della guerra, la Messa mensile per le impiegate degli uffici postali.

Il rito sarà celebrato alle ore 7.

I venditori ambulanti di stoffe.

La losca attività.

di una decina di individui stroncata dalla Polizia.

Da qualche tempo gruppi di ladri, provenienti dal Meridione, ed improvvisamente rientrati ambienti di tessuti, battevano i paesi della zona carpendo soprattutto la buona fede dei nostri agricoltori, ai quali offrivano in vendita tagli di stoffa da loro dichiarati di fabbricazione straniera a prezzi d'azione. Trovata questa situazione, si indossava l'uniforme di militari eliati, si fingevano stranieri nella provincia, insomma adattavano ogni trucco e raggio pur di riuscire nell'intento che era quello di accappare il credulone. Della faccenda solo visse chiaro il Commissario di P.S. il quale, disponendo per il fermo delle due pentite presenti: Carlo Natale fu Giuseppe, di 22 anni, Ennio Marazzita fu Domenica, di 22 anni, Antonio D'Angelo di Genaro, di 48 anni, Ninzia Scarsella, di Ciro, di 37 anni, Agostino Emanuele di Genaro, di 26 anni, tutti di Napoli, e don, di 26 anni, di Augusto Martuzza fu Salvatore, di 43 anni da Goria, e Leonardo Martin di Ignotti, di 29 anni, de Prato Carnico. Su questi, due ultimi gravavano anche sospetti di propaganda e di simpatie filo-giugoslave.

La Polizia ha disposto per il rientro immediato con forza di ed obbligatorio per i rispettivi pasti dei suaccennati elementi, i quali l'altro avevano anche preso dimora nella nostra città aggravando così la già difficile situazione degli alloggi. L'opera di eliminazione di questo genere di ospiti non desiderati continua da parte degli organi della Polizia.

Sport pordenonesi.

I risultati della Coppa Pordenone.

Con le partite di domenica scorre la fase eliminatoria de "la Coppa Pordenone sarebbe conclusa, sembrerebbero avvenuti alcuni partite in ritardo, bisognerebbe aspettare un po' di domenica per avere le quattro finaliste, una per girono. Nondimeno non si sa se si dovrà attendere la fine del gennaio per avere la situazione che è già del tutto.

Le finali si dovranno svolgersi il 10 e 11 di settembre.

Il Consiglio comunale.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Consiglio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi al Consiglio Giuliano di Pordenone (via Castello 4) entro venerdì 2 agosto.

La Messa delle impiegate.

Così domani giovedì 1 agosto, sarà ripresa nella chiesetta del «Cristo» risorta dalle rovine della guerra, la Messa mensile per le impiegate degli uffici postali.

Il rito sarà celebrato alle ore 7.

I venditori ambulanti di stoffe.

La losca attività.

di una decina di individui stroncata dalla Polizia.

Da qualche tempo gruppi di ladri, provenienti dal Meridione, ed improvvisamente rientrati ambienti di tessuti, battevano i paesi della zona carpendo soprattutto la buona fede dei nostri agricoltori, ai quali offrivano in vendita tagli di stoffa da loro dichiarati di fabbricazione straniera a prezzi d'azione. Trovata questa situazione, si indossava l'uniforme di militari eliati, si fingevano stranieri nella provincia, insomma adattavano ogni trucco e raggio pur di riuscire nell'intento che era quello di accappare il credulone. Della faccenda solo visse chiaro il Commissario di P.S. il quale, disponendo per il fermo delle due pentite presenti: Carlo Natale fu Giuseppe, di 22 anni, Ennio Marazzita fu Domenica, di 22 anni, Antonio D'Angelo di Genaro, di 48 anni, Ninzia Scarsella, di Ciro, di 37 anni, Agostino Emanuele di Genaro, di 26 anni, tutti di Napoli, e don, di 26 anni, di Augusto Martuzza fu Salvatore, di 43 anni da Goria, e Leonardo Martin di Ignotti, di 29 anni, de Prato Carnico. Su questi, due ultimi gravavano anche sospetti di propaganda e di simpatie filo-giugoslave.

La Polizia ha disposto per il rientro immediato con forza di ed obbligatorio per i rispettivi pasti dei suaccennati elementi, i quali l'altro avevano anche preso dimora nella nostra città aggravando così la già difficile situazione degli alloggi. L'opera di eliminazione di questo genere di ospiti non desiderati continua da parte degli organi della Polizia.

Sport pordenonesi.

I risultati della Coppa Pordenone.

Con le partite di domenica scorre la fase eliminatoria de "la Coppa Pordenone sarebbe conclusa, sembrerebbero avvenuti alcuni partite in ritardo, bisognerebbe aspettare un po' di domenica per avere le quattro finaliste, una per girono. Nondimeno non si sa se si dovrà attendere la fine del gennaio per avere la situazione che è già del tutto.

Le finali si dovranno svolgersi il 10 e 11 di settembre.

Il Consiglio comunale.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Consiglio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi al Consiglio Giuliano di Pordenone (via Castello 4) entro venerdì 2 agosto.

La Messa delle impiegate.

Così domani giovedì 1 agosto, sarà ripresa nella chiesetta del «Cristo» risorta dalle rovine della guerra, la Messa mensile per le impiegate degli uffici postali.

Il rito sarà celebrato alle ore 7.

I venditori ambulanti di stoffe.

La losca attività.

di una decina di individui stroncata dalla Polizia.

Da qualche tempo gruppi di ladri, provenienti dal Meridione, ed improvvisamente rientrati ambienti di tessuti, battevano i paesi della zona carpendo soprattutto la buona fede dei nostri agricoltori, ai quali offrivano in vendita tagli di stoffa da loro dichiarati di fabbricazione straniera a prezzi d'azione. Trovata questa situazione, si indossava l'uniforme di militari eliati, si fingevano stranieri nella provincia, insomma adattavano ogni trucco e raggio pur di riuscire nell'intento che era quello di accappare il credulone. Della faccenda solo visse chiaro il Commissario di P.S. il quale, disponendo per il fermo delle due pentite presenti: Carlo Natale fu Giuseppe, di 22 anni, Ennio Marazzita fu Domenica, di 22 anni, Antonio D'Angelo di Genaro, di 48 anni, Ninzia Scarsella, di Ciro, di 37 anni, Agostino Emanuele di Genaro, di 26 anni, tutti di Napoli, e don, di 26 anni, di Augusto Martuzza fu Salvatore, di 43 anni da Goria, e Leonardo Martin di Ignotti, di 29 anni, de Prato Carnico. Su questi, due ultimi gravavano anche sospetti di propaganda e di simpatie filo-giugoslave.

La Polizia ha disposto per il rientro immediato con forza di ed obbligatorio per i rispettivi pasti dei suaccennati elementi, i quali l'altro avevano anche preso dimora nella nostra città aggravando così la già difficile situazione degli alloggi. L'opera di eliminazione di questo genere di ospiti non desiderati continua da parte degli organi della Polizia.

Sport pordenonesi.

I risultati della Coppa Pordenone.

Con le partite di domenica scorre la fase eliminatoria de "la Coppa Pordenone sarebbe conclusa, sembrerebbero avvenuti alcuni partite in ritardo, bisognerebbe aspettare un po' di domenica per avere le quattro finaliste, una per girono. Nondimeno non si sa se si dovrà attendere la fine del gennaio per avere la situazione che è già del tutto.

Le finali si dovranno svolgersi il 10 e 11 di settembre.

Il Consiglio comunale.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Consiglio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi al Consiglio Giuliano di Pordenone (via Castello 4) entro venerdì 2 agosto.

La Messa delle impiegate.

Così domani giovedì 1 agosto, sarà ripresa nella chiesetta del «Cristo» risorta dalle rovine della guerra, la Messa mensile per le impiegate degli uffici postali.

Il rito sarà celebrato alle ore 7.

I venditori ambulanti di stoffe.

La losca attività.

di una decina di individui stroncata dalla Polizia.

Da qualche tempo gruppi di ladri, provenienti dal Meridione, ed improvvisamente rientrati ambienti di tessuti, battevano i paesi della zona carpendo soprattutto la buona fede dei nostri agricoltori, ai quali offrivano in vendita tagli di stoffa da loro dichiarati di fabbricazione straniera a prezzi d'azione. Trovata questa situazione, si indossava l'uniforme di militari eliati, si fingevano stranieri nella provincia, insomma adattavano ogni trucco e raggio pur di riuscire nell'intento che era quello di accappare il credulone. Della faccenda solo visse chiaro il Commissario di P.S. il quale, disponendo per il fermo delle due pentite presenti: Carlo Natale fu Giuseppe, di 22 anni, Ennio Marazzita fu Domenica, di 22 anni, Antonio D'Angelo di Genaro, di 48 anni, Ninzia Scarsella, di Ciro, di 37 anni, Agostino Emanuele di Genaro, di 26 anni, tutti di Napoli, e don, di 26 anni, di Augusto Martuzza fu Salvatore, di 43 anni da Goria, e Leonardo Martin di Ignotti, di 29 anni, de Prato Carnico. Su questi, due ultimi gravavano anche sospetti di propaganda e di simpatie filo-giugoslave.

La Polizia ha disposto per il rientro immediato con forza di ed obbligatorio per i rispettivi pasti dei suaccennati elementi, i quali l'altro avevano anche preso dimora nella nostra città aggravando così la già difficile situazione degli alloggi. L'opera di eliminazione di questo genere di ospiti non desiderati continua da parte degli organi della Polizia.

Sport pordenonesi.

I risultati della Coppa Pordenone.

Con le partite di domenica scorre la fase eliminatoria de "la Coppa Pordenone sarebbe conclusa, sembrerebbero avvenuti alcuni partite in ritardo, bisognerebbe aspettare un po' di domenica per avere le quattro finaliste, una per girono. Nondimeno non si sa se si dovrà attendere la fine del gennaio per avere la situazione che è già del tutto.

Le finali si dovranno svolgersi il 10 e 11 di settembre.

Il Consiglio comunale.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Consiglio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi al Consiglio Giuliano di Pordenone (via Castello 4) entro venerdì 2 agosto.

La Messa delle impiegate.

Così domani giovedì 1 agosto, sarà ripresa nella chiesetta del «Cristo» risorta dalle rovine della guerra, la Messa mensile per le impiegate degli uffici postali.

Il rito sarà celebrato alle ore 7.

I venditori ambulanti di stoffe.

La losca attività.

di una decina di individui stroncata dalla Polizia.

Da qualche tempo gruppi di ladri, provenienti dal Meridione, ed improvvisamente rientrati ambienti di tessuti, battevano i paesi della zona carpendo soprattutto la buona fede dei nostri agricoltori, ai quali offrivano in vendita tagli di stoffa da loro dichiarati di fabbricazione straniera a prezzi d'azione. Trovata questa situazione, si indossava l'uniforme di militari eliati, si fingevano stranieri nella provincia, insomma adattavano ogni trucco e raggio pur di riuscire nell'intento che era quello di accappare il credulone. Della faccenda solo visse chiaro il Commissario di P.S. il quale, disponendo per il fermo delle due pentite presenti: Carlo Natale fu Giuseppe, di 22 anni, Ennio Marazzita fu Domenica, di 22 anni, Antonio D'Angelo di Genaro, di 48 anni, Ninzia Scarsella, di Ciro, di 37 anni, Agostino Emanuele di Genaro, di 26 anni, tutti di Napoli, e don, di 26 anni, di Augusto Martuzza fu Salvatore, di 43 anni da Goria, e Leonardo Martin di Ignotti, di 29 anni, de Prato Carnico. Su questi, due ultimi gravavano anche sospetti di propaganda e di simpatie filo-giugoslave.

La Polizia ha disposto per il rientro immediato con forza di ed obbligatorio per i rispettivi pasti dei suaccennati elementi, i quali l'altro avevano anche preso dimora nella nostra città aggravando così la già difficile situazione degli alloggi. L'opera di eliminazione di questo genere di ospiti non desiderati continua da parte degli organi della Polizia.

Sport pordenonesi.

I risultati della Coppa Pordenone.

Con le partite di domenica scorre la fase eliminatoria de "la Coppa Pordenone sarebbe conclusa, sembrerebbero avvenuti alcuni partite in ritardo, bisognerebbe aspettare un po' di domenica per avere le quattro finaliste, una per girono. Nondimeno non si sa se si dovrà attendere la fine del gennaio per avere la situazione che è già del tutto.

Le finali si dovranno svolgersi il 10 e 11 di settembre.

Il Consiglio comunale.

Per i figli dei profughi.

giuliani e dalmati.

Presso il Consiglio di Brindisi sono essere accolti i figli dei profughi giuliani e dalmati, dai 10 a 20 anni di età. Per